

# Krauss: «Trieste per la scienza potrebbe fare ancora di più»

**TRIESTE** «Trieste scientifica» ha amici in tutto il mondo, grazie ai suoi centri internazionali di ricerca. Parola dell'astrofisico statunitense Lawrence Krauss, uno dei fisici e divulgatori scientifici più noti d'America (è autore del best-seller «La fisica di Star Trek»), che ha chiuso ieri sera la rassegna Fest con una conferenza al Teatro Miela.

«È la terza volta che vengo in questa città, ma devo confessare che questa è la prima volta che riesco a conoscerla meglio - ha notato Krauss. - Conoscevo solo il campus scientifico di Miramare, perchè mi fermavo spesso per dormire nel campus del Centro internazionale di fisica teorica - ha aggiunto. - Adesso però scopro un'altra Trieste che guarda caso è innamorata di scienza come lo si può notare in questi giorni a Fest. Trieste è un posto unico dove si possono incontrare scienziati da tutti i continenti,

sia dai Paesi in via di sviluppo sia dal mondo occidentale. Potrebbe fare ancora di più puntando sulla comunicazione della scienza (tipo Fest) e su progetti di sviluppo sostenibile».

Krauss ha riproposto in un'affascinante percorso virtuale dal Paradiso o dall'Inferno danteschi alle opere di Picasso e Dalí o ai mondi paralleli e alle dimensioni nascoste. Il tutto puntando sulla teoria delle stringhe (che apre del resto una finestra su mondi alternativi che sfuggono ai nostri sensi).

«Chiunque pensi all'esistenza di realtà nascoste - ha commentato lo studioso Krauss - dovrebbe essere molto conscio della differenza tra le argomentazioni scientifiche sulle extra-dimensioni e la nozione teologica, secondo cui l'esistenza della vita sia spiegabile solo trascendendo i confini del mondo naturale».

ga.\* pr.